

# ULTIME l'Unità NOTIZIE

LA CONFERENZA A QUATTRO E' ENTRATA NELLA SUA SECONDA SETTIMANA

## Molotov chiede per la Germania un trattato di pace entro ottobre

Il ministro degli esteri sovietico propone che i sostituti ne preparino lo schema entro tre mesi - Vigorosa denuncia del carattere aggressivo della CED - Appello all'unità delle grandi potenze per la pace mondiale

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BERLINO, 1. — Molotov ha proposto questa sera, nel corso della più lunga seduta tenuta sinora dalla conferenza di Berlino, di incaricare il vice-ministro degli esteri delle quattro grandi potenze di preparare in tre mesi un progetto di trattato di pace per la Germania. Entro sei mesi, e in ogni caso, non più tardi dell'ottobre del 1954, dovrà essere convocata una conferenza della pace per l'esame di quel progetto, con la partecipazione degli stati

basi militari straniere in territorio tedesco. 3) I diritti democratici devono venir assicurati al popolo tedesco, affinché ogni persona sotto giurisdizione tedesca, senza distinzione di razza, di sesso, di lingua o di religione, goda dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali, ivi comprese le libertà di parola, di stampa, di culto religioso, di convinzione politica e di riunione. 4) Si deve garantire la libera attività in Germania, ai partiti e alle organizzazioni

10) La Germania è completamente liberata dal pagamento agli Stati Uniti, alla Gran Bretagna, alla Francia e all'URSS, dei debiti di stato del dopoguerra, eccezione fatta per i debiti risultanti da impegni commerciali. 11) La Germania sarà autorizzata a possedere le forze armate nazionali, di terra, di mare, dell'aria, indispensabili per la difesa del paese. Queste forze armate saranno limitate in funzione dei compiti d'ordine interno, della difesa locale delle frontiere e della difesa antiaerea. La Germania è autorizzata a fabbricare materiale ed equipaggiamento militare, la cui quantità e tipo non devono superare il quadro delle necessità delle forze armate assegnate alla Germania dal trattato di pace. 12) Gli stati firmatari del trattato di pace con la Germania appoggeranno la sua richiesta d'ammissione all'organizzazione delle Nazioni Unite.

Molotov ha illustrato il progetto sovietico con un discorso che ha occupato gran parte della seduta odierna della conferenza a quattro, tenutasi per la prima volta nella sede dell'URSS sull'Unter den Linden.

### URSS e Francia

Bidault, prendendo per primo la parola, ha trattato per una mezz'ora gli ormai noti temi della libertà e elezioni della Germania, distinguendo, secondo il suo costume, in frazioni volutamente reticenti ed ambigue, nel tentativo di accreditare l'idea di un "caso Gilas" e di un "caso Gila", senza scontentare troppo il popolo francese. Eden ha poi parlato sugli stessi argomenti per un'altra mezz'ora in verso le 17.

Dopo una breve pausa, che ha permesso ai delegati di sostituirsi in un buffet sostanzialmente imbandito, ha cominciato a parlare il ministro degli esteri sovietico.

E' stato, quello di Molotov, un discorso di grande respiro e di grande Europa, in cui sono stati sollevati tutti gli argomenti che impongono di risolvere il problema tedesco in modo da impedire una ripetizione di quella tragedia che ha causato all'Unione Sovietica 7 milioni di morti e danni per 128 miliardi di dollari, facendole sopportare il peso principale di una guerra che ha gettato nel lutto tutta l'Europa.

I risultati della conferenza di Berlino, ha aggiunto Molotov, potranno venire giudicati in base ai progressi fatti nella questione germanica; altrimenti, se volessimo perseguitare il ristabilimento del militarismo tedesco, venendo meno ai nostri patti, allora nessun accordo internazionale potrebbe più dare garanzie sufficienti contro il ripetersi di un nuovo massacro mondiale.

Dopo aver proposto di invitare i tedeschi a deporre su aspetti specifici del problema nel corso dell'attuale discussione, Molotov è passato ad analizzare il pericolo della CED, rilevando che «il senso politico di questo patto sta nel fatto che tre Stati, gli Stati Uniti, la Gran Bretagna e la Francia tendano, in comune con i circoli ufficiali della Germania occidentale, di creare un blocco militare diretto contro il quarto Stato, l'Unione Sovietica». Una politica di tal genere, è assurdo definirlo europea, in quanto vi partecipano solo sei dei 32 Stati del Continente, e può solo condurre alla legalizzazione della rinascita del militarismo germanico.

Molotov si è poi rivolto alla Francia, sottolineando la

nessità per l'Europa di buone relazioni tra i due paesi e ricordando che le richieste per la CED provengono dall'America, cioè da un paese che non inserirà le sue forze armate in un esercito in cui vi saranno anche i tedeschi.

Proseguendo nella sua analisi, il ministro sovietico ha denunciato le basi americane all'estero e il finanziamento da parte americana di organizzazioni spionistiche e terroristiche nei paesi amanti della pace, ed è quindi passato a trattare indirettamente la questione delle cosiddette garanzie, affermando che i firmatari della CED «non devono attendersi dal popolo sovietico alcuna comprensione per questo trattato, che è diretto contro l'URSS».

Il ministro sovietico ha terminato il suo discorso alle 20, annunciando che la URSS presenterà, nei prossimi giorni, alcune proposte riguardanti altri problemi connessi a quello tedesco.

SERGIO SEGRE

## Un articolo di "Per una pace stabile", sul "caso Gilas", e la situazione jugoslava

La restaurazione del capitalismo in Jugoslavia e le proposte di liquidare "l'Unione dei comunisti", - La profonda crisi in cui il regime titista ha gettato il paese - Due strade aperte di fronte ai popoli jugoslavi

BUENOS AIRES, 1. — L'organo dell'Ufficio di informazione dei partiti comunisti e operai, "Per una pace stabile", per una democrazia popolare", ha pubblicato nel suo ultimo numero un lungo articolo dedicato al "caso Gilas" e ad altre questioni che sono diventate di grande importanza per la Jugoslavia di oggi.

«Per una pace stabile» cita una serie di ammissioni contenute negli articoli di "Gilas" sulla degenerazione della "Unione dei comunisti", che non è più il vecchio PCJ, sulla parzialità delle sue organizzazioni, che «sono entrate in un vicolo cieco», sulla opposizione, da parte dei suoi membri alla politica titista di unificazione dell'imperialismo americano. E' proprio l'opposizione alla politica interna ed esterna della cricca di Belgrado, che sempre più si sviluppa nelle file della "Unione", che ha causato l'attuale crisi.

L'organo dell'Ufficio di informazione, a spingere i titisti verso una «riorganizzazione» dell'Unione stessa.

Gilas propone infatti di trasformare l'Unione in un normale partito borghese, i cui membri dovrebbero rinunciare al loro status di "comunisti" e di "operai", e di diventare una "democrazia popolare". Tito e i suoi hanno cercato di isolare Gilas, per quanto, come ha dichiarato Dedjic alla riunione del CC titista, «in sostanza non c'è grande differenza fra le opinioni di Tito, di Kardelj, di Gilas. La sola differenza è che Gilas ha tentato di sistematizzare il pensiero teorico jugoslavo». Per non essere schiacciati, Tito e i suoi hanno «sacrificato» Gilas.

Le conseguenze alle quali il tradimento di Tito ha condotto la Jugoslavia sono delineate «minuziosamente documentate» da "Per una pace stabile". I monopoli americani, inglesi, tedeschi, occidentali traggono profitti da due dollari per ogni dollaro investito in Jugoslavia; l'economia viene sempre più militarizzata, al punto che

hanno riconosciuto i dirigenti titisti, la protesta ha assunto carattere di massa, alla Borba sono pervenute numerose lettere indignate. Di fronte a questa insurrezione popolare, Tito e i suoi hanno cercato di isolare Gilas, per quanto, come ha dichiarato Dedjic alla riunione del CC titista, «in sostanza non c'è grande differenza fra le opinioni di Tito, di Kardelj, di Gilas. La sola differenza è che Gilas ha tentato di sistematizzare il pensiero teorico jugoslavo». Per non essere schiacciati, Tito e i suoi hanno «sacrificato» Gilas.

La conseguenza alle quali il tradimento di Tito ha condotto la Jugoslavia sono delineate «minuziosamente documentate» da "Per una pace stabile". I monopoli americani, inglesi, tedeschi, occidentali traggono profitti da due dollari per ogni dollaro investito in Jugoslavia; l'economia viene sempre più militarizzata, al punto che

la Jugoslavia ha speso nella corsa agli armamenti, durante gli ultimi cinque anni, tre miliardi di dollari, sei volte più di quanto ne abbia ricevuti in sovvenzioni dagli Stati Uniti. L'aumento a dismisura delle spese militari comporta lo sfacelo dell'industria e dell'agricoltura, che è da vari anni in condizioni di crisi profonda. La produzione dei generi di largo consumo si riduce sempre più, il potenziale dell'industria è utilizzato in proporzione di un terzo. I salari del Sud a conquistare la loro indipendenza nazionale. I popoli della Jugoslavia non possono dimenticare, e non dimenticheranno mai, il fatto storico che il popolo sovietico e l'esercito sovietico li hanno aiutati a liberarsi dalla schiavitù tedesca-fascista.

«Una volta ristabilita la fratellanza con i popoli del campo della pace e della democrazia, la Jugoslavia potrà intraprendere con queste prospettive di successo la via della rinascita nazionale, dell'ascesa economica e dello sviluppo culturale.

«Non vi è dubbio che le masse popolari jugoslave si pronunceranno con sempre maggiore fermezza e decisione in favore di questa via che è la via giusta per uscire dalla situazione creatasi».

Gli avvenimenti legati al "caso Gilas", prosegue il giornale, rivelano che la politica interna ed estera del governo di Belgrado, che si è schierato al fianco dell'Occidente capitalistico, è giunta ad un punto senza via d'uscita.

«Come potrebbe la Jugoslavia uscire dalla situazione creata?», si chiede "Per una pace stabile". «La situazione sta in questi termini. La Jugoslavia resterà sotto il giogo dei monopoli stranieri, alienati in che implichi la perdita della sua indipendenza nazionale, sofferenze ancora più gravi per le masse lavoratrici, un declino sempre più accentratore della sua vita economica e culturale, oppure avrà la possibilità di trovare una via che corrisponda ai suoi interessi nazionali e alle aspirazioni di tutti i popoli?». «Questa è la sola via giusta per la sovranità, la indipendenza nazionale della Jugoslavia ed è incompatibile con la sottomissione al diktat degli imperialisti occidentali, con la politica di aggressione verso i

Le guarnigioni baodiste passano nelle file dell'Esercito popolare - Avanzata a nord di Luang Prabang

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI, 1. — Luang Prabang, capitale del Laos, trasformata già l'anno scorso in campo trincerato, è stata nuovamente dichiarata in zona di prossimi combattimenti. Una divisione scelta dell'Esercito popolare vietnamita, la 308, composta di 12.000 uomini, dopo aver superato Dien Bien Phu, alla frontiera settentrionale del Laos, si dirige verso il sud attraverso le montagne boschive che scendono verso la capitale nelle immediate vicinanze del confine.

Finora le truppe popolari hanno superato tutte le resistenze opposte dai soldati colonialisti e dai fantocci di Bao Dai. La città viene considerata in pericolo, anche se il comando delle truppe francesi, nel Laos del nord ha drammatizzato una comunicazione propagandistica in cui afferma: «Noi difenderemo Luang Prabang, la Francia non la abbandonerà».

L'avanzata prossegue, superando il cerchio di fuoco che l'aviazione francese cerca di chiudere intorno alla divisione 308. Contrariamente alle prime indicazioni, i colonialisti francesi, sotto la pressione dei vietnamiti avrebbero ritenuto superfluo e pericoloso barricarsi nei trinceramenti e nei fortini difensivi già predisposti.

Le unità liberatrici hanno orecchio superato in vari punti il fiume Nam Hu, affluente del Mekong che, come è noto, bagna Luang Prabang. Nel medio Laos uno scontro violento è in corso a 35 km. da Takhek nella regione di Mahaxay. Una colonna francese che avanzava verso est è una unità vietnamita dello effettivo di un battaglione impegnavano un accanito combattimento che proseguiva ancora nella giornata di ieri. Artiglieria e aviazione colonialista intervenivano ripetutamente, senza però riuscire a disimpegnare dalla lotta le proprie truppe di linea.

Secondo i primi commenti degli esperti militari a Parigi, l'estensione del fronte a Luang Prabang viene definita un episodio critico nel quadro delle più recenti operazioni. La marcia sulla capitale del Laos significa che non vi sarà la grande battaglia di sterminio nella quale i piani del comando colonialista francese volevano attirare gli uomini di Ho Chi Minh, ma un moltiplicarsi di episodi, che sparpagliano la guerra per tutto il territorio nei paesi che formano l'ex-colonia.

Si registrano, in questo momento quattro o cinque teatri di operazioni, dove ci si batte con straordinario accanimento, nel cuore della giungla o nelle vicine acque delle risaie. La guerra forma un immenso arco di circa 2.000 chilometri, dal Delta tonchino a Kontum, sugli altipiani, passando per Dien Bien Phu nell'alto Laos, il medio Laos e la Cocincina.

Una volta una volta su questi vari teatri le truppe coloniali, nonostante la loro superiorità, stanno subendo rinnovate sconfitte.

Proprio oggi il comando francese ha ammesso che i trinceramenti costruiti nei vari teatri le truppe coloniali, nonostante la loro superiorità, stanno subendo rinnovate sconfitte.

Il Pretore di Mirabella Eclano all'udienza del 13-2-1953 ha pronunciato la seguente

SENTENZA nella causa penale contro Moriscartolo Filomena fu Ferdinando e di Indresano Anna Rosa nata a Mirabella Eclano il 9-10-1897 quivi residente imputata

a) del reato art. 516 C.P. per aver messo in vendita latte annacquato a circa 15%; b) del reato di cui art. 16 comma a) e art. 23 comma di D.L. 9 maggio 1929 n. 994 per aver posto in vendita latte annacquato.

In Mirabella Eclano 9-12-53. (P. Q. M.) condanna Moscaritolo Filomena a lire 15.000 di multa per il capo a) e lire 15.000 ammenda per il capo b). Ordina la pubblicazione della presente sentenza per estratto sul giornale «Unità» Edizione Ippina.

Per estratto conforme.

Mirabella Eclano, 31-8-1953.

IL CANCELLIERE DIRIGENTE

Alberico Famiglietti

PICCOLA PITRILICITA'

1) COMMERCIALI L. 12

2) IMPRESEGGI - SOPRA-  
BILI VESTITI ultime creazio-  
ni, offerte SARTORI MESCHINI  
senza anticipo, prima rata, 63  
300.512.

3) ARTIGIANI Cantò avendo  
cameraletto pranzo ex Affreda-  
menti granuloso, economici, Pa-  
dellazioni - Tarsia 31 (dimpet-  
to) Edal.

4) AUTO CICLI SPORT L. 12

5) PATENTI Diesel scoppio sot-  
terraneo economicamente ot-  
terrete «Autotrans» - Ena-  
nuele Filiberto 60, Via Turati.

6) MOBILI L. 12

7) GALLERIE «Babuschi»  
ETERA del MOBILE  
Esclusivi ultimi modelli pre-  
miati: Milano, Cantò, Giussano  
Meda, PRIZZI PIP BASSI PAR-  
BRICANTINI Più colossale as-  
sordimento della Capitale! Por-  
tella Piazza Eclano, 47 - Piazza  
Colaranzo (Cinema Eden).

8) OPERAZIONI ed idrocele senza  
Operazioni con iniezioni sclero-  
santi, Palermo, Via Roma 67.

Dr. VITO QUARTANA

Dr. VITO QUARTANA

Dr. VITO QUARTANA

Dr. VITO QUARTANA

Dr. VITO QUARTANA

Dr. VITO QUARTANA

Dr. VITO QUARTANA



BERLINO — Una cordiale stretta di mano fra Molotov e Eden, all'arrivo dei ministri nella sede dell'ambasciata dell'URSS (Telefoto)

interessati e dei rappresentanti della Germania. «Sino alla formazione di un governo provvisorio per tutta la Germania, aggiunge la proposta sovietica, i rappresentanti dei governi esistenti attualmente in Germania orientale e in Germania occidentale parteciperanno alla preparazione di un progetto di trattato di pace».

Molotov ha inoltre presentato ai colleghi occidentali il progetto sovietico per il trattato di pace, che è poi stato distribuito ai giornalisti nella conferenza stampa tenuta da lui alle 20.45.

«Sono passati quasi nove anni dalla cessazione della guerra con la Germania, dice il progetto sovietico, e nonostante la Germania non ha ancora un trattato di pace, è divisa in due e continua ad essere in una situazione che la priva di diritti uguali a quelli degli altri Stati. Questa è una situazione anormale, che corrisponde alla volontà di tutti i popoli amanti della pace. Senza una rapida conclusione del trattato di pace con la Germania non è possibile saggiamente guardare al futuro della pace mondiale».

Il trattato

«La conclusione di un trattato di pace con la Germania, aggiunge il documento, è di grande importanza per l'consolidamento della pace in Europa. Il trattato di pace con la Germania permetterà di risolvere definitivamente i problemi nati dalla seconda guerra mondiale... La conclusione di un trattato di pace con la Germania contribuirà al miglioramento della situazione internazionale nel suo insieme e, con ciò, alla edificazione di una pace solida».

La necessità di accelerare la conclusione di un trattato di pace è dettata dal fatto che il pericolo della rinascita del militarismo tedesco, che ha scatenato per due volte una guerra mondiale, non è stato allontanato, in quanto non sono state sempre applicate le decisioni di Potsdam a questo proposito. Il trattato di pace con la Germania deve distruggere ogni possibilità di rinascita del militarismo tedesco e dell'aggressione tedesca».

A tal fine il progetto sovietico propone tra l'altro i seguenti punti:

1) La Germania viene costituita come Stato unitario. Con questo, viene posto fine alla divisione della Germania, e la Germania riunificata ottiene la possibilità di svilupparsi come Stato pacifico, democratico e indipendente.

2) Tutte le forze armate delle potenze occupanti devono venir ritirate dalla Germania, entro un anno dall'entrata in vigore del trattato di pace. Simultaneamente, saranno soppresse tutte le

zioni democratiche, accordando loro il diritto di regolare liberamente i loro affari interni, di tenere congressi e riunioni, di godere della libertà di stampa e di pubblicazione.

5) L'esistenza di organizzazioni ostili alla democrazia e alla causa della salvaguardia della pace, non deve essere tollerata sul territorio tedesco.

Esercito di pace

6) La Germania si impegna a non far parte di alcuna coalizione od alleanza militare diretta contro una qualunque delle potenze che, con le sue forze armate, ha preso parte alla guerra contro la Germania.

7) Non sarà imposto alla Germania alcun obbligo di natura politica o militare derivante dai trattati od accordi conclusi dai governi della Repubblica federale tedesca e della Repubblica democratica tedesca, prima della firma del trattato di pace con la Germania e la riunificazione della Germania in un solo Stato.

8) Il territorio della Germania si trova definito dalla frontiera stabilita in virtù delle decisioni della conferenza delle grandi potenze a Potsdam.

9) Alla Germania non viene imposta alcuna restrizione circa lo sviluppo della sua economia civile, che deve servire all'accrescimento del benessere del popolo tedesco. La Germania non conoscerà alcuna restrizione al suo commercio con gli altri paesi, alla navigazione marittima e all'accesso agli sbocchi mondiali.

PER STRAGE DI TACCHINI

## Due levrieri inglesi condannati a morte

LONDRA, 1. — Due levrieri sono stati condannati a morte oggi da un tribunale del Sussex per l'azione terroristica da essi condotta ai danni di 750 tacchini. Capitati in mezzo ai poveri uccelli, i due cani ne hanno ucciso trecento, provocando complessivamente danni per 350 sterline (oltre mezzo milione di lire).

Il padrone dei due levrieri, che sono di razza afgana, ha tentato inutilmente di difendere gli imputati, rilevando che essi hanno vinto numerosi premi di bellezza a delle mostre canine. Essi sono madre e figlio, rispettivamente di sette e cinque anni, e valgono insieme circa quattrocentomila lire.

L'accusa ha sottolineato che

un aggravante sta nel fatto che i due levrieri erano stati posseduti per oltre tre anni da un povero agricoltore di gregge di pecore.

Si tratta quindi di recidivi. I condannati verranno giustiziati all'alba.

Sciopero ferroviario in Etiopia

ADDIS ABEBA, 1. — Il personale della ferrovia Gibuti-Addis Abeba — lunga 800 km. — unica linea esistente in Etiopia — si è posto in sciopero, chiedendo pacche e condizioni generali di lavoro eguali a quelle dei ferrovieri europei.

I lavoratori portuali di Assab e Massawa minacciano di abbandonare anch'essi il lavoro in segno di solidarietà con i ferrovieri.

## Funzionario sovietico rapito da agenti americani a Tokio

Il secondo segretario della missione dell'URSS, Raszorov, misteriosamente scomparso alla vigilia del suo ritorno in patria - I servizi segreti del gen. Hull, scrive la stampa, «si interessavano» a lui

TOKIO, 1. — Un portavoce della missione sovietica in Giappone ha accusato oggi, in una sua dichiarazione alla stampa, gli agenti segreti americani di aver rapito e di trattenerlo il secondo segretario della missione stessa, Yuri Raszorov, del quale mancano notizie dal 24 gennaio scorso.

L'accapigliamento della polizia giapponese a ritrovare Raszorov e gli elementi raccolti da noi stessi su questo caso — egli ha detto — ci permettono di concludere che Raszorov è stato rapito e viene trattenuto dal servizio segreto americano a fini di provocazione. Il portavoce ha aggiunto che Raszorov — il quale doveva ripartire per l'URSS il 25 gennaio — «era felice di far ritorno in patria dove lo attendevano la moglie e la figlia, e ne era lieto anche a causa delle sue cattive condizioni di salute. Alla vigilia della partenza, egli era uscito per gli ultimi acquisti».

«E' evidente — ha aggiunto — il portavoce — che egli è scomparso in modo misterioso. La stampa giapponese ha posto in rilievo l'interesse di cui Raszorov era oggetto da parte dei servizi di informazione americani».

Un portavoce del generale Hull, comandante supremo americano in Estremo Oriente, ha affermato che gli americani «non sanno nulla della scomparsa del funzionario sovietico».

La smentita contrasta tuttavia con le affermazioni di alcuni corrispondenti, i quali raccolgono negli ambienti del Comando servizi segreti americani che Raszorov «abbia chiesto asilo» alle autorità americane.

Absoluto in USA il compagno Nelson

NEW YORK, 1. — La condanna a venti anni di reclusione inflitta da un tribunale fascista a Steve Nelson, raggioso dirigente comunista

ed ex combattente antifascista in Spagna, è stata annullata dalla Corte suprema dello Stato di Pennsylvania.

La decisione, presa con quattro voti contro uno dai giudici della Corte, costituisce un grande successo del movimento americano per la difesa delle libertà civili e una dura sconfitta per i gruppi macca-thysti, capeggiati dal giudice fascista Musmanno, che aveva organizzato il processo.

La Francia amplia gli scambi con l'URSS

PARIGI, 1. — La Francia progetta di comperare nell'URSS 10.000 tonnellate di

cotone, polpa di legno e minerali vari, offrendo in cambio prodotti tessili e coloranti.

Ne ha dato notizia oggi Pierre Chapentier, direttore della sezione economica del ministero degli esteri francese e capo della delegazione che ha negoziato in questi giorni a Mosca l'ampliamento degli accordi commerciali franco-sovietici dello scorso luglio.

Chapentier ha detto che i suoi colloqui con i dirigenti sovietici hanno dato risultati più che soddisfacenti e che gli acquisti sovietici di merci francesi hanno superato i dodici miliardi di franchi previsti dall'accordo.

## Tenta di salvare la moglie che si getta dal sesto piano

La violenza dell'urto ha reso inutile il tentativo dell'uomo che ha riportato gravi contusioni e la frattura di una gamba

NEW YORK, 1. — Una scena drammatica è accaduta stamane a New York allora quando una donna di trent'anni si è gettata nel vuoto dal tetto di un edificio alto sei piani. Il marito della poverella, certo Benjamin Racenstein si apprestava a rientrare in casa, dopo aver fatto delle compere, quando scorgeva di lontano la moglie, Lillian, che camminava lungo il cornicione del tetto dell'edificio della sua abitazione. L'uomo fuori di sé dal terrore, cominciava a gridare e a scongiurare la donna di non mettere in atto il suo proposito. Visto però che la donna stava per lasciarsi andare nel vuoto, attraversava di corsa la strada e si portava

sul marciapiede antistante l'edificio, nella speranza di afferrare il corpo della moglie nel momento in cui essa sarebbe caduta a terra. Vi riuscì infatti, ma la violenza dell'urto era tale che la donna rimaneva uccisa, e il marito, nell'istintivo tentativo, riportava gravi contusioni e, probabilmente, la frattura di una gamba.

57 le vittime del disastro di Seoul

SEOUL, 1. — Il numero delle vittime del disastro verificatosi ieri a 25 km. da Seoul, fra un treno militare sud-coreano e un treno passeggeri, è salito a 57.

Si ritiene che almeno altri sei corpi si trovino bloccati tra i rottami contorti del convoglio.

E' stato pescato un altro «Celecantus»

PARIGI, 1. — Un altro «Celecantus», il famoso pesce che rappresenta l'anello di congiunzione nella evoluzione della specie e che si ritiene mancante, è stato pescato oggi nel-

l'Oceano Indiano al largo di Madagascar.

Tre giorni fa nella stessa zona erano stati pescati altri due «Celecantus» ed uno è giunto oggi a Parigi per essere esposto in un museo.

L'esemplare pescato oggi è lungo metri 1,160 e pesa oltre 31 chili e mezzo.